

*Per utilizzare al meglio la presente scheda
si può fare riferimento alla "Traccia per i gruppi del Vangelo"
scaricabile dal sito della Diocesi, secondo le indicazioni
che si trovano in calce a questo testo*

IMMACOLATA CONCEZIONE

(anno C)

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna

PREGHIERA INIZIALE

Oggi è un giorno di gioia, Gesù, in cui aprire il cuore alla speranza.
Quante volte assistiamo alla fragilità di uomini e di donne
che non resistono alla tentazione, al momento della prova,
e tengono aperta la porta al sospetto, nei confronti di Dio e dei suoi progetti.
In Maria non c'è ombra di dubbio perché si mette interamente nelle mani di Dio.
Oggi è un giorno di gioia, Gesù, perché ci fai intravedere un grande disegno che si compie,
per l'adesione libera e convinta di una giovane donna
che non si spaventa per la presenza del male, perché confida in te.

R. Laurita

LECTIO. Lettura e spiegazione della prima lettura (Gen 3,9-15.20)

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,]⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente:

*«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.*

*¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».*

²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Mentre celebra il mistero di Maria, concepita senza la ferita del peccato originale, la liturgia propone come prima lettura una parte del capitolo 3 di Genesi, nel quale si racconta la prima disobbedienza dell'uomo verso Dio e le sue conseguenze. Il racconto, assai raffinato, porta con

sé anche elementi mitici (un serpente che parla!), e un modo di esprimersi che va in qualche modo decodificato. In generale, va detto che narrare la caduta dei progenitori significa dire che la disobbedienza ha segnato fin dall'inizio il rapporto tra l'uomo e Dio: lo ha segnato e lo ha ferito con conseguenze pesanti. Tutta l'umanità ha respirato l'aria avvelenata dal peccato.

Il brano liturgico tralascia l'inizio della narrazione (la tentazione nel dialogo tra Eva e il serpente, la disobbedienza dei due che mangiano il frutto) e si concentra sul seguito, ossia il dialogo tra Dio, l'uomo e la donna, e la maledizione del serpente.

A ben guardare, il primo peccato è anche la matrice, il modello di tutti gli altri: tanto in ciò che lo precede (la tentazione da cui ci si lascia ingannare) quanto nelle sue immediate conseguenze (la vergogna, il tentativo di nascondersi, la propensione a scaricare la propria colpa sugli altri). Interrogato da Dio, Adamo incolpa Eva, e, indirettamente, anche Dio stesso («La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato», v. 12); a sua volta, Eva incolpa il serpente («Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato», v. 13). Coloro che prima si erano resi complici contro Dio, ora sono l'uno contro l'altro. Rovinare il proprio rapporto con Dio significa rovinare anche i rapporti con se stessi, con il prossimo e con il creato.

Ma ciò che alla liturgia sta più a cuore è mettere in risalto quanto Dio annuncia al serpente: *Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno*» (v. 15). Chi sarà, dunque, della stirpe di Eva, a schiacciare la testa di colui che ha rovinato la vita all'uomo, allontanandolo dalla relazione con Dio e con gli altri? Senza dubbio Cristo, colui che ha vinto definitivamente il male e la morte. E però, nel suo legame col Figlio, Maria partecipa della vittoria di lui. Concepita senza le ferite del peccato originale, ha potuto dire un sì pieno e senza tentennamenti al suo ruolo di Madre del Salvatore e di discepola fedele. Il serpente non ha mai avuto vittoria su di lei. L'iconografia cristiana ha in mente questo passo biblico quando rappresenta l'Immacolata Concezione nell'atto di schiacciare il serpente.

Il brano evangelico dell'annunciazione ci presenta il primo "sì" consapevole e pieno di Maria al progetto di Dio, quel "sì" che apre la strada al "sì" di Gesù al Padre.

MEDITATIO. La Parola e la vita: spunti per la riflessione personale e di gruppo

1. Nel nostro tempo è particolarmente forte la propensione a trovare sempre un colpevole (che non sia io, o che non siamo noi!). Riesco a vedere dove e come mi capita più spesso di incolpare gli altri dei miei errori? Come possiamo attuare, in famiglia e nella nostra comunità, la correzione fraterna?
2. Quanto incide, nella mia/nostra spiritualità mariana, il mistero dell'Immacolata Concezione? Ossia, quanto contribuisce a renderci consapevoli
 - del peso del male che ci precede,
 - della necessità di chiedere costantemente aiuto per essere alleggeriti da questa zavorra di peccato,
 - dell'importanza e della qualità dei nostri sì?

Cosa c'è di tutto questo nella nostra preghiera e devozione mariana?

ORATIO. La nostra risposta a Dio che ci ha parlato.

Preghiere spontanee, concluse dalla seguente orazione:

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Le schede del Percorso Biblico e la "Traccia per i gruppi del Vangelo" si possono scaricare da:

www.diocesiforli.it, cliccando sull'icona "Itinerari Preghiera e Percorso Biblico" in home-page, oppure, dal menu in alto, Curia – Uffici – Uff. Catechistico – "Itinerari Preghiera e Percorso Biblico" e poi su "Percorso Biblico ...".